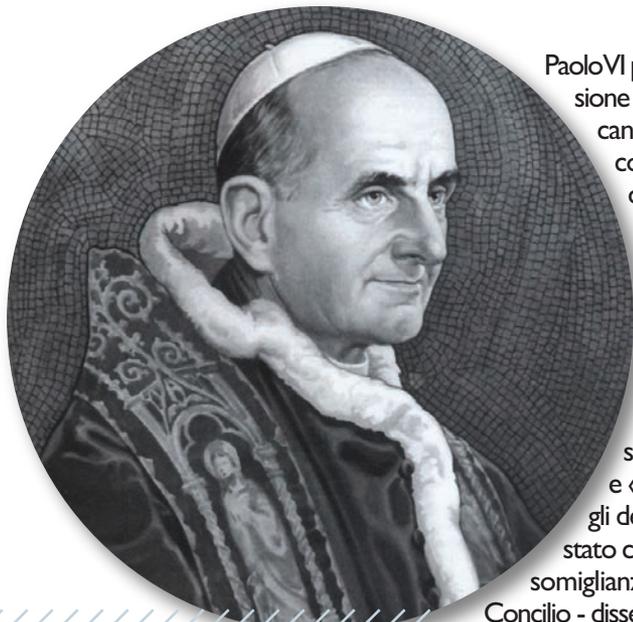


VOCE DIPADREPIO.COM

# CON «AFFETTO» E «AMMIRAZIONE»



di fr. MARIANO DI VITO

**T**orna a farsi sentire, con rinnovata freschezza, il respiro del Santo Spirito che soffia sulla Chiesa dagli anni del Concilio. Si è percepito nella contemporanea canonizzazione del Pontefice che lo indisse, Giovanni XXIII, e del più giovane vescovo che vi prese parte, destinato a diventarne il più incisivo attuatore dopo l'elezione al Soglio Pontificio con il nome di Giovanni Paolo II. Si percepisce nella prossima canonizzazione (19 ottobre) di colui che è stato definito «il grande timoniere» dell'assise mondiale dei vescovi cattolici, sia nella prima parte, quando Giovanni Battista Montini era arcivescovo di Milano, sia quando la sua responsabilità divenne piena, essendo divenuto Papa con il nome di Paolo VI. Oggi è, inoltre, Papa Francesco a farci percepire nuovamente l'attualità di quel discorso profetico che proprio

Paolo VI pronunciò nella sessione di chiusura del Vaticano II, in quello storico 7 dicembre 1965, quando espresse la «fiducia» della Chiesa «nell'uomo», posto dalla libertà che gli è stata donata in una condizione di continua tensione tra «la miseria» dei suoi limiti e «la grandezza» che gli deriva dal suo essere stato creato a immagine e somiglianza di Dio. «Questo Concilio - disse Papa Montini - si è soffermato ben più a questa faccia felice dell'uomo, che non a quella infelice. Il suo atteggiamento è stato molto e volutamente ottimista. Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto e amore». È, in termini più aulici, secondo la sensibilità e lo stile proprio di Paolo VI, la riproposizione dello stesso approccio pastorale che il suo predecessore aveva sintetizzato nella pragmatica espressione: «Non si dovrà però mai confondere l'errore con l'errante. [...] L'errante è sempre ed anzitutto un essere umano e conserva, in ogni caso, la sua dignità di persona; e va sempre considerato e trattato come si conviene a tanta dignità» (*Pacem in terris*, 83).

Questo punto di vista ottimistico del mondo è anche realistico, ma non pone in evidenza ciò che divide, cioè tutti quegli «ismi» che rappresentano gli aspetti più radicali del pensiero umano, per lasciare la porta aperta al dialogo e, di conseguenza, alla spe-

ranza di poter costruire un futuro migliore del presente. «Invece di deprimenti diagnosi», in quell'allocuzione del 7 dicembre 1965, Paolo VI auspicava «incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette». Papa Francesco, sin dall'inizio del suo pontificato, ha espresso la sua convinzione che «davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi la speranza» (*Omelia* del 19 marzo 2013) e, ancor oggi, continua a sollecitare un atteggiamento di apertura al mondo, a cominciare dai peccatori, come ha fatto durante l'omelia dell'11 maggio scorso, in occasione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, quando ha esortato i 13 sacerdoti da lui ordinati: «Non stancatevi mai di essere misericordiosi! Per favore! Abbiate quella capacità di perdono che ha avuto il Signore, che non è venuto a condannare, ma a perdonare! Abbiate misericordia, tanta! E se vi viene lo scrupolo di essere troppo "perdonatori", pensate a quel santo prete che andava davanti al tabernacolo e diceva: "Signore, perdonami se ho perdonato troppo. Ma sei tu che mi hai dato il cattivo esempio!". E io vi dico, davvero: a me fa tanto dolore quando trovo gente che non va più a confessarsi perché è stata bastonata, sgridata». Lasciamoci tutti inondare da quel «soffio» per guardare al mondo e all'uomo con gli occhi di Dio... con «affetto» e «ammirazione». ▮

*fr. Mariano Di Vito*  
(FR. MARIANO DI VITO)  
OFM CAP.